

Verbale riunione del 13/09/2010

Dopo la pausa estiva, il Comitato Civico si è riunito in data odierna per la ripresa delle attività.

Il Presidente porge il saluto agli intervenuti e presenta l'ordine del giorno, con in primo piano il cantiere Crozzole, gli interventi effettuati nel quartiere da parte del Comune e quelli da concludere, la manutenzione delle aree verdi in zona Peep, con la richiesta di realizzare una recinzione nel parco giochi.

In primo piano, nella discussione di questa assemblea, continua ad essere il cantiere della rotonda Crozzole, il quale continua ad arrecare disagi e problemi ai residenti.

Il Presidente informa, che nella giornata di mercoledì 8 settembre, ha avuto un incontro con l'Assessore ai LL.PP. Flavio Cima, nel cantiere, per valutare lo stato di avanzamento dei lavori e lo stato di disagio di alcuni dei residenti.

Si sono evidenziate, prosegue il Presidente, alcune anomalie, in particolare la larghezza della strada che collegherà l'accesso alla rotatoria da Biadene, la quale, è si regolamentare, con larghezza di 6,50 mt, ma si trova poi a ridosso di una curva, ed essendo a doppio senso sarà molto rischioso il passaggio tra due mezzi pesanti, come ad esempio una corriera ed un camion.

Chi più subisce il peso di un tale rischio è la famiglia Rossi, la quale abita proprio nel punto in oggetto, con una pericolosissima uscita dalla propria abitazione nella strada in oggetto, con una visibilità ridottissima.

La stessa famiglia ha poi chiesto di avere la posa delle barriere anti rumore, che sono state posizionate tra la statale Feltrina 348 e Feltrina vecchia, ma come impatto è decisamente orribile. La richiesta di mettere dei pannelli in materiale plastico trasparente non si può fare, perché, dice il progettista, con le vibrazioni si potrebbero rompere e quindi diventare pericolosi.

Su questo particolare, molti aggiungono e condividono, che se i pannelli subiscono le vibrazioni al punto tale di poter rompersi, cosa potrà succedere alla Chiesetta delle Crozzole?

Paolo Facchin, anch'esso coinvolto dai lavori del cantiere, chiede un intervento per sollecitare la soluzione dei problemi che continua ad avere, primo fra tutti i rumori esagerati causati dai rallentamenti e accelerazioni dei veicoli in transito.

Sta chiedendo, sempre a Veneto Strade, la possibilità di aggiungere degli schermi anti rumore, che probabilmente non riusciranno a risolvere il disagio, ma in qualche modo di attenuarlo.

Terzo punto che desta attenzione riguarda l'uscita dalla rotatoria in Via Crozzole, che si dimostra un perfetto tiro al bersaglio, infatti, per la forma della curva e per la posizione di un muro di recinzione sul bordo della via, i veicoli che percorrono quel tratto di strada, in direzione cimitero, non hanno una buona visibilità, ma per percorrere quella curva oltrepassano la mezzera con la possibilità di incrociare altri veicoli e andare alla collisione.

Quindi, aggiunge il Presidente, su questo nodo delle Crozzole avremo sicuramente dei problemi. Si sono risolti quelli del traffico di via Feltrina, ma se ne sono accumulati troppi ai residenti. Tutti speriamo che a lavori ultimati si possa effettivamente dire che tutto si assesterà nel migliore dei modi, ma con forti dubbi, anche perché in realtà, ci troveremo con un marciapiede che non verrà nemmeno terminato con la conclusione della rotonda, quindi inizieranno difficoltà anche per i pedoni, che dovranno attraversarla, la Feltrina, infatti il sottopasso appena posato, è in stato di impraticabilità e forse sarà preso in carico per la conclusione, dopo che il cantiere Crozzole avrà terminato i lavori, quindi si dovrà aspettare una nuova gara con i tempi che tutti conosciamo.

La discussione continua con l'aggiornamento dei lavori e interventi richiesti nel periodo scorso. Sono stati preparati e sistemati i parcheggi in via Pizzolotto, e regolata con un senso unico per non creare pericolo all'uscita in via Feltrina Nord. Viene fatto presente che manca il parcheggio per i disabili.

Sono state eseguite le zebre per l'attraversamento pedonale a Pederiva, presso la pensilina di attesa, dove si verificò un incidente che coinvolse uno studente. Il Comitato Civico ha concordato con il Calcio MB l'utilizzo dell'impianto sportivo per un totale di 26 partite di campionato e il pagamento da parte della stessa di € 3000,00 con scadenza dei pagamenti bimestrale e il saldo delle pendenze pregresse entro fine settembre.

Si sono chieste informazioni all'Amministrazione e in particolare al Vice Sindaco, Franco Andolfato sui tempi di esecuzione dei lavori della Pineta, la risposta è stata, come temevamo dice il Presidente, per marzo del prossimo anno.

Si passa alla parte che riguarda la zona Peep, ed in particolare alcune richieste e alcune incomprensioni, che in questa occasione si cercherà di risolvere o almeno mediare.

Le aree verdi del Peep, vengono tenute in ordine e manutenzione da alcuni residenti del villaggio stesso, e per questo motivo l'Amministrazione e il Comitato Civico, si rendono disponibili per aiutare economicamente, con l'acquisto del carburante, la manutenzione dei mezzi per lo sfalcio dell'erba e

accessori. Concretamente viene svolto un grosso lavoro da questi volontari, che in questa occasione vogliono sensibilizzare anche qualcun'altro ad adoperarsi per il bene di tutta la comunità del Peep.

In merito a quanto precisato, il Comitato Civico, su richiesta dei residenti e dei volontari che si occupano della manutenzione del verde, ha dato la disponibilità per eseguire un intervento di abbellimento ma soprattutto di sicurezza, nel parco-area verde dell'area Peep.

L'intervento riguarda la messa in opera di una recinzione, sotto forma di "Staccionata" in legno, per creare una forma di protezione e di limite dell'area stessa, per mantenere in sicurezza i bambini piccoli e comunque quelli di giovanissima età, dalla possibilità di essere coinvolti in incidenti con i veicoli che transitano attorno al villaggio, durante le attività di gioco, infatti non consapevoli dei rischi e pericoli che ci possono essere, se volessero rincorrere un pallone che esce dal parco, si troverebbero direttamente in strada, con i veicoli che transitano.

La discussione su quanto riguarda la recinzione trova pareri discordi, soprattutto legati al fatto che nel parco, nelle ore serali, si incontrano anche ragazzi di 14 - 18 anni, i quali giocano a calcio, provocando disturbo alla quiete, ma in particolare non rispettano alcune regole di buona educazione.

Tra questi problemi si inaspriscono i toni tra i residenti presenti, i quali, si rimpallano le varie responsabilità, su chi e come, si è comportato quando aveva i propri figli che frequentavano la stessa area e facevano le stesse cose che ora danno fastidio a loro stessi.

Tra i presenti c'è il Sig. Antonio Ceron, il quale manifesta una certa intolleranza sull'utilizzo dell'area, anche perché la sua abitazione è proprio a confine del parco e quando ci sono queste pseudo partite di calcio, spesso il pallone va a finire nella sua proprietà, e per ripicca lo trattiene e non lo restituisce, un deterrente, a suo parere, per inibire il gioco del calcio in quel luogo.

Una posizione analoga è rivestita dal Sig. Zadinelli, il quale ha la propria abitazione a confine dell'area di gioco, e diviso da una sola rete di recinzione alta 1,5 mt, e spesse volte, forse troppe, i ragazzi quando devono recuperare il pallone all'interno della proprietà, saltano al rete per recuperare il pallone, provocando danni alla medesima, infatti da un sopralluogo fatto si possono notare tutti i rigonfiamenti e le smagliature della recinzione.

Tra l'altro, aggiunge il Sig. Zadinelli, capita che giochino rimpallando sul muro della sua abitazione, quindi oltre al danno della recinzione si somma il danno dell'intonaco. Riferisce che per evitare il salto della recinzione, si è offerto a lasciare il cancello aperto per il recupero dei palloni, nella speranza che si eviti il salto della recinzione.

La discussione prosegue con le considerazioni di tutti sul comportamento dei ragazzi che frequentano l'area verde del Peep.

Fra le osservazioni e le impressioni si prende spunto da Lino Favero, il quale assieme a Giovanni Cortinovis e Alfredo Miotto, sono le persone che più di ogni altro, si dedicano a mantenere in ordine gli spazi verdi del villaggio e hanno la visione un po' più ampia dello stesso, invitano i residenti ad adottare un regolamento, il quale sia affisso nella zona interessata, per cercare di indurre, nei limiti del possibile, un comportamento consono alle regole elementari di comportamento e di educazione civica.

Il testo è stato letto, l'opinione dei presenti è stata positiva, e quindi sarà esposto.

In merito a questo, interviene Lorenzo Miotto, il quale, si pone sia come figura di genitore, sia di educatore, la professione è insegnante nella scuola media, e fa riflettere i presenti su una certezza, che nonostante ci sia questo problema di educazione tra i ragazzi frequentatori del parco, ci dobbiamo anche assumere un impegno nel sopportare alcuni disagi, per il semplice fatto che siamo stati tutti ragazzi e tutti, abbiamo avuto il modo di dimostrare la nostra esuberanza, ma soprattutto in questi anni, si stanno perdendo i luoghi di aggregazione tra le persone, ed in particolare tra i giovani, e se questo spazio viene frequentato da ragazzi che vengono anche da altre parti del quartiere di Biadene, lo dobbiamo in un certo senso promuovere come luogo di incontro.

Chiaro, prosegue Lorenzo Miotto, che un regolamento è da accettare come riferimento e guida, ma che non soffochi, in un certo modo la possibilità di incontro tra i ragazzi.

Della stessa opinione, intervenendo, è Tiziano Sfoggia il quale sostiene, che se continuiamo nel chiudere o selezionare le poche zone di incontro, rischiamo veramente di perdere anche quelle poche possibilità di trasmettere esperienze e tradizioni che con il tempo si affievoliscono e alla fine spariscono.

Continuando nella sua osservazione, ricorda che ormai la società in cui viviamo sta diventando troppo perfezionista e irritabile, anche nelle cose banali, se c'è una divergenza di opinioni si ricorre all'ausilio di legali, con il risultato di allontanare tra loro le persone, creando sistemi di protezione e arroccamenti assurdi su delle banalità.

Interviene Silvano Binotto, il quale appoggia le opinioni di Tiziano Sfoggia, aggiungendo, che proprio per queste manifestazioni di perfezionismo che ne trae conseguenze negative, sono i bambini e ragazzi, i quali non hanno pregiudizi tra di loro, ma purtroppo vengono condizionati dai genitori, i quali, trasmettono spesso valori errati.

La discussione tra i presenti trova un accordo sulle posizioni degli interventi fatti, e quasi la totalità si esprime a favore sull'adottare un regolamento, e nello stesso tempo favorire l'incontro e l'aggregazione tra i ragazzi, anche perché in una situazione di questo tipo, i ragazzi hanno la possibilità di essere osservati da molti residenti, quindi una certa possibilità di controllare il loro comportamento esiste, anche perché viene aggiunto da qualcuno, "meglio vederli, che non vederli e non sapere che cosa fanno".

Un'ultima richiesta viene fatta dal Presidente, il quale riferisce che nella zona del villaggio Pieri, che si trova dalle parte opposta del Peep, ci sono due aiuole che vengono pure queste mantenute in ordine da un residente, ma che ormai si sente affaticato per questo adempimento, e chiede tramite il Comitato Civico, di interpellare qualche altra persona per questo impegno.

Il Presidente riprende la parola per informare i presenti sugli interventi che il Comitato Civico vuole eseguire, attingendo al fondo cassa, e aggiungendo il contributo del 64% che il Comune può dare.

Si tratta di aggiungere n°2 punti luce nell'area parco giochi attigua all'impianto sportivo di Biadene e Pederiva, questo per migliorare la visibilità nelle serate estive, quando l'area viene frequentata anche in orari prolungati, e principalmente per aumentare la sicurezza del luogo, infatti con più luce si allontana chi vuole usufruire di quegli spazi anche per attività per così dire poco regolari.

Nel mese di ottobre si procederà anche alla sostituzione della rete di recinzione danneggiata, sempre con il contributo del Comitato e del Comune.

Alcune richieste di cittadini riguardano la manutenzione dei bordi e fossati delle prese n°20 e n°21, di cui la prima non viene tenuta in ordine, e sarebbe di competenza del Comune, della seconda viene pulito anche il fossato, e questo sembra di competenza della Provincia, quindi viene chiesto di capire la motivazione di tale differenza.

Insistere e sollecitare l'Amministrazione sul marciapiede di Via Bongioanni.

Alla fine il Presidente ricorda gli appuntamenti culturali, dove il Comitato Civico ha contribuito in termini di collaborazione con gli organizzatori, si fa riferimento al concerto che si terrà nella Chiesa dei SS.Lucia e Vettore (Chiesa vecchia) il giorno domenica 19 alle 16.30 e l'appuntamento con la prima festa della Cultura chiamata Cultura di Monte, che si svolgerà all'interno di Villa Pisani nei giorni sabato 25 e domenica 26, occasione per conoscere in modo diretto la struttura delle associazioni culturali del nostro Comune.

La riunione termina alle 23,15.